

# **Pd: contro la 'ndrangheta sì alla commissione consiliare e al codice di autoregolamentazione**

**PADERNO DUGNANO-** Il Partito Democratico di Paderno Dugnano prima di andare in vacanza ha messo in campo le proprie proposte per combattere la mafia sul territorio, dopo le ultime rivelazioni che hanno visto anche la città di Paderno coinvolta. Proposte concrete pensate per mobilitare la città e per respingere l'attacco della criminalità organizzata.

“Noi nel ribadire la nostra vicinanza e solidarietà concreta all'operato delle forze dell'ordine e della Magistratura per il lavoro fatto e da fare, anche nel nostro territorio- ha spiegato Oscar Figus portavoce del Partito Democratico- e nel riaffermare che 'nessuna persona del nostro partito risulta indagata' nel procedimento in corso confermiamo che siamo tutti a disposizioni per aiutare il lavoro di Polizia e Magistratura”.

Una necessaria precisazione dovuta al fatto che Arturo Baldassarre, ex consigliere del Pd ed ex presidente del circolo Arci Falcone Borsellino, che ha ospitato nel mese di ottobre il summit della 'ndrangheta lombarda, è nominato nei fascicoli, per aver affittato la sala ed essere stato presente al summit, ma non è indagato. Nell'ordinanza del gip compariva inoltre anche il nome dell'ex sindaco del Pd Gianfranco Massetti, nominato in una intercettazione da uno dei boss, ma non indagato.

“Oggi più che mai bisogna però ricostruire a Paderno Dugnano un clima e un'azione di solidarietà e di iniziativa sociale, culturale e politica che veda tutti insieme”. Ecco perché il Pd propone “una grande manifestazione pubblica per inaugurare di nuovo il Centro Falcone e Borsellino, come noi abbiamo proposto nel Consiglio Comunale del 15 luglio scorso, con personalità pubbliche importanti, sì alla commissione consiliare comunale per valutare tutti gli atti della amministrazione comunale di questi ultimi anni per capire, alla luce delle indagini, se c'è stata penetrazione criminale oppure no, sì a un forte finanziamento al Piano per il diritto allo studio 2010-2011 di tutte le scuole dell'obbligo di Paderno Dugnano da approvare subito in settembre con azioni specifiche a favore della cultura della legalità, e sì ad azioni istituzionali coordinate contro le infiltrazioni criminali nel Nord Milano. Sì al confronto continuo con le esperienze già avviate di contrasto alle mafie (Associazione Libera) e al coinvolgimento attivo delle 'forze sane' della società civile (associazioni di categoria, imprenditoriali e sindacali, associazioni culturali e di volontariato, parrocchie, oratori, scuole...) e infine sì al codice di autoregolamentazione approvato dalla Commissione Antimafia il 18 febbraio 2010, che il Pd ha sottoscritto e applicato già nelle scorse competizioni elettorali regionali impegnandosi a non inserire nelle proprie liste persone che hanno ricevuto condanne, anche non definitive, per reati gravi e a sottoporre la lista dei propri candidati al controllo della Commissione”.

Il Pd ha inoltre proposto “una scuola di formazione politica e amministrativa per amministratori degli enti locali che sottolinei l'importanza delle regole come garanzia di trasparenza e legalità, come il Pd milanese ha in programma di realizzare nel mese di ottobre, da farsi in tutti i comuni della Lombardia”.

**Daniela Salerno**